

## I dubbi di Fitch sullo scorporo della rete del gruppo di Bernabè

■ Alla vigilia del cda di **Telecom** Italia di questa mattina a Piazza Affari, nel corso del quale potrebbe essere affrontato il tema della scorporo della rete, Fitch ha espresso tutti i suoi dubbi sull'impatto che lo spin-off potrebbe avere sui rating del gruppo guidato da Franco **Bernabè**, per via dei diversi risultati possibili. Secondo l'agenzia, infatti, calcolare l'impatto dello spin-off della rete fissa è molto complesso perché ci sono molteplici fattori da prendere in considerazione: il controllo della rete, l'evoluzione del contesto normativo, calcolare quale perdita di quote di mercato nel settore retail di **Telecom** Italia verrà compensata dai maggiori introiti della nuova società frutto dello scorporo e infine capire quanto del ricavato dello spin-off verrà utilizzato per ridurre l'indebitamento. Nel frattempo l'associazione dei piccoli azionisti, Asati, spinge in direzione dello scorporo, sottolineando che «meglio sarebbe stato per la società e il Paese se questa scelta fosse stata accettata anni fa, quando la stessa Asati la propose, nell'assemblea dell'aprile 2007».

Intanto **l'Antitrust** ha invitato la Provincia di Trento a un «riesame delle modalità di gestione del progetto di sviluppo della rete a banda larga di nuova generazione». La segnalazione è contenuta nel Bollettino settimanale dell'authority guidata da Giovanni Pitruzzella, che ha richiamato l'attenzione della Provincia di Trento «sull'esigenza di evitare che i propri provvedimenti introducano restrizioni della concorrenza non strettamente giustificate da motivi imperativi di interesse generale». Il riferimento **dell'Antitrust** è alla modalità con cui è stato individuato il socio privato (**Telecom**) come partner nel progetto di sviluppo della Ngn.

